

Dopo la gara d'appalto andata deserta, si aprono nuovi scenari per la residenza per anziani



Villa Biancotti



Villa Tanzi

di viviana cappelli

Un'unica residenza per tre servizi. Villa Biancotti Levis, infatti, potrebbe diventare una grande struttura dove troverebbe posto anche la Raf (Residenza Assistenziale Flessibile) di Villa Tanzi all'interno del parco dell'ex neuro (di proprietà dell'Asl e gestita dal Monviso Solidale) e la Rsa Angelo Spada (sempre dell'Asl, gestita però dall'Amos), che lascerebbe il posto ad un rinnovato Poliambulatorio.

È questo l'ultimo progetto sul quale sta lavorando l'Amministrazione Oderda.

Dopo la gara di appalto per servizi e lavori andata deserta a dicembre, è stata prorogata fino a ottobre la gestione della residenza Villa Biancotti al consorzio Nuovi Orizzonti.

La casa di riposo, costruita negli anni '70 grazie al contributo del pittore Giuseppe Augusto Levis e della moglie Maria Teresa Biancotti e ceduta al Comune, dal 2005 è affidata al consorzio.

La struttura però si trova in una condizione di sofferenza, dovuta a diverse esigenze degli utenti ultrasessantacinquenni, per cui l'Amministrazione Brunetti, negli ultimi mesi del mandato, valutò già la possibilità di unire le tre realtà sul territorio: o nel complesso di Villa Biancotti, oppure edificando un nuovo polo più grande.

L'ITER

Intanto il 3 settembre 2017 scade il contratto con il consorzio

Progetto per un unico polo socio-sanitario

che però va in liquidazione. Il curatore fallimentare concede sei mesi di proroga per dare la possibilità all'Amministrazione di indire la gara di appalto: consorzio e Comune si accordano per evitare disagi a ospiti e dipendenti prorogando la gestione fino a settembre dello scorso anno e poi da aprile a ottobre di questo.

Ora l'intento della Giunta Oderda è l'ampliamento e la trasformazione di Villa Biancotti, con la realizzazione di 10 posti letto Rsa accreditabili e 50 non accreditabili, per un totale di 60 letti per anziani non autosufficienti. Un progetto che trova il parere favorevole dell'Azienda Sanitaria.

«Oggi ci sono molti privati interessati alla struttura. Di certo la soluzione migliore sarebbe un adeguamento e un ampliamento di quella esistente - dice il sindaco Oderda - per cui stiamo valutando con l'Asl la possibilità di un progetto congiunto, molto interessante. Ci sarebbe la possibilità di concentrare all'interno di Villa Biancotti tutti i servizi alle persone, specialmente quelle anziane, così da creare una



L'ingresso del Poliambulatorio

Torna l'ipotesi di concentrare i servizi all'interno di Villa Biancotti

sorta di polo socio-sanitario di alto livello. Una soluzione ideale dal punto di vista economico e funzionale per Racconigi, per l'Angelo Spada e l'Arcobaleno,

per gli ospiti delle strutture e per l'Asl che se deciderà di giocare questa partita darà il via ad un nuovo capitolo anche per il Poliambulatorio, il quale (trasferito alla Angelo Spada con l'Ambulatorio della Salute, ambulatori congiunti dei medici e ampio cortile) aprirà a sua volta uno scenario diverso di fruibilità della città».

Oderda, che inizialmente (quando l'idea venne lanciata dall'Amministrazione Brunetti) era contrario, ora è al lavoro per trasformare questo progetto in qualcosa di più concreto.